

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 6.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Settembre

## AVVISO

Si interessano vivamente i signori abbonati, che trovansi in arretrato di pagamento, a voler con sollecitudine porsi in corrente, perchè altrimenti l'amministrazione si troverà costretta a sospendere l'invio del giornale.

## A NAPOLI

I cuori di tutti gli italiani battono unisoni in Napoli; è questo un nuovo plebiscito in favore dell'unità patria; è questa la migliore prova che, come non si possono negare in un corpo i movimenti dei singoli arti, così non si può negarne l'azione complessa che costituisce la vitalità.

Dicemmo già come vi si può ammirare la Concordia della Paura; quando tutti dal Re all'ultimo lazzarone mostrano identici sentimenti, e al di sopra della Paura sentesi alla voce e all'esempio del Re, la necessità di avere coraggio e di fare, ciascuno, il proprio dovere.

Così generale è il grido che deplora la immane sventura di Napoli; però alla commiserazione per la sventura si aggiungono considerazioni molto assennate, le quali conviene riassumere e ricordare per quando saranno passate le attuali traversie.

Oh! se i proponimenti d'oggi li ricordassimo domani! Mentre sta il fatto che noi italiani proponimenti ne facciamo parecchi in un dato momento d'ansia e di pericolo e poi li gettiamo nel dimenticatoio. I nostri sono, come suol dirsi, giuramenti da marinaio.

Quali lezioni dà invece l'attuale sventura, e come un relativo beneficio potremmo ricavarne se fossimo logici e seri.

Il morbo, si dice, inferisce nei quartieri più popolosi, più sucidi, e più fetenti. Ivi sono case senza aria, senza latrine, umide, oscure, peggiori di tante stalle: ivi non vi sono cloache, o sono così infamemente distribuite, che le materie putride da esse trasportate si infiltrano nelle condutture dell'acqua destinata agli usi domestici; ivi il male deve diffondersi per forza, anche in tempi normali; figuriamoci se, in tempo di epidemia, non deve fare un vero sterminio!

E tosto dopo questa constatazione dei fatti, si soggiunge: hanno sprecato milioni e milioni, per fare a Napoli una splendida passeggiata; hanno il progetto di spenderne altri in una ferrovia metropolitana: ma non hanno pensato a migliorare questi quartieri, a dare aria e luce alle abitazioni, a

demolire le più malsane ed a costruire delle case operaie!

Sono osservazioni giustissime, di una evidenza che non ha bisogno di dimostrazioni.

Si è pensato al superfluo, ma non si è provveduto al necessario: si sono fatte delle spese di gran lusso, ma non si è pensato alla salute pubblica.

La condizione miseranda della ridente Partenope ebbe anni addietro a spiegarla quell'angelica donna che è miss Withe Mario.

Chi ci badò allora? I gaudenti non pensarono sempre alle spese di lusso e di ornato?

Non si farà lo stesso adesso, dopo passato il pericolo?

Eppure ben si vede quale influenza abbiano sui morbi le abitazioni, poichè sono i quartieri più poveri che sono colpiti; Mercato, Porto e Pendino informino!

Dobbiamo trarne esperienza, imparare che al cholera non si rimedia nè col cloro, nè coll'acido fenico, nè coi lazzaretti, nè coi cordoni: il modo più efficace di combatterlo, è quello di dare abitazioni sane ed abitudini igieniche alle popolazioni.

Quando il morbo è scoppiato, non si è più in tempo: bisogna pensarci nei giorni tranquilli, negli anni della pace e dell'abbondanza.

È questo il compito del governo e dei municipii, non la soddisfazione delle vanità morbose che aspirano ai pubblici uffici, senza conoscerne tampoco i doveri.

I dolorosissimi casi di Napoli siano la nostra scuola, e c'insegnino a sbarazzarci dei ciarlatani che vogliono illuderci con una strada larga o con un palazzo a sghebbio, con feste o con divertimenti, e non pensano alle necessità vere di una popolazione, vale a dire alle abitazioni, ai mercati, alle acque ed alla pubblica igiene.

Degli affanni e degli impazzimenti che si sviluppano quando le grandi necessità sopraggiungono, non sappiamo che farcene: anzi riescono di danno e non di giovamento.

Quello che occorre è il lavoro continuo, calmo, intelligente e provvido: e quando nei giorni della pace si è provveduto saviamente ai di della sventura, gli animi sono più calmi, e le pubbliche sventure si rendono meno dolorose e meno irreparabili.

## IL CHOLERA

All'estero

In Francia. — Nei Pirenei orientali 17 decessi; a Tolone due decessi di cholera. Nel resto del dipartimento 9, nel Gard 9, nell'Herault 2. A Marsiglia due decessi. Oggi si sopprimerà il bollettino.

In Tunisi. — Le provenienze da

tutti i porti del litorale italiano subiranno alla Goletta una quarantena di cinque giorni, quelle di Napoli 7.

In Inghilterra. — Fu proibito alle navi di sbarcare passeggeri e merci provenienti dall'Italia senza una previa visita sanitaria.

In Italia

### Il Re a Napoli

Il ministro d'Italia a Parigi trasmise a Napoli le testimonianze d'ammirazione che gli arrivano da tutte le parti pella condotta filantropica del Re, di Amedeo, di Depretis e di Mancini. Questi rispose con nobilissimo telegramma. La colonia italiana ha aperto una sottoscrizione.

L'on. Mancini ha spedito alle ambasciate il seguente telegramma: « Il Re e il duca d'Aosta sono qui circondati dalle dimostrazioni di riconoscenza e di ammirazione fino all'entusiasmo da questa immensa e sventurata popolazione. Il Re, suo fratello con De Pretis e me, visitarono tutti gli ospedali e quasi ciascun ammalato; approvarono la calma e l'attività caritatevole che, dopo la sorpresa dei primi giorni, divennero il merito abituale di questa numerosa popolazione. Il Re riconobbe e incoraggiò la regolarità dei servizi pubblici malgrado le difficoltà di una situazione del tutto eccezionale. Compiacessi dello spettacolo che l'Italia offre in questo momento all'Europa, dimostrando che l'unità politica della nostra nazione riposa sulla base incrollabile dell'unità e della solidarietà dei sentimenti. Da tre giorni il gran cuore del nostro Re rifiutasi di aderire non solo a tutte le preghiere dei ministri responsabili, ma altresì dei rappresentanti del municipio e della provincia, per ottenere che Egli, avendo esaurito tutte le prove di abnegazione e sparsa nella città i benefici di soccorsi generosi e di esempi di coraggio, voglia infine non prolungare il suo pericolo personale, che preoccupa vivamente l'intera nazione. »

Il Re ha spedito al Municipio 150,000 lire con ordine di distribuirle subito ai poveri delle sezioni colpite.

Il Re rifiuta di accondiscendere di lasciare Napoli. Credesi che resterà parecchi altri giorni.

Depretis provvide all'approvvigionamento di carne della città, facendolo venire dalla provincia. Il Sindaco si accordò coi macellai e pubblicò il calmiero, minacciando pene ai contravventori.

Alle ore 3 il Re, accompagnato da Amedeo i ministri e il sindaco, recossi allo Spedale della Maddalena, ricevuti da Dini e De Zerbi. Grandi acclamazioni. Il Re visiterà forse le sezioni.

Il deputato Capo fu attaccato stamane dal morbo.

Il Re ricevuto alla Maddalena, dal professore Buonomo e dall'assessore Debonis visitò i colerosi e i nuovi entrati. Confortò tutti; addolorossi di udire che Marziale Capo venne colpito. Visitò la cucina e altri locali annessi e si ritirò alla reggia assai commosso. Lungo le vie fu applauditissimo dal popolo.

La salute del Re e di Amedeo è ottima. Visitando gli ospedali delle varie sezioni, il Re sempre calmo e sorridente incoraggia con affettuose parole

i malati, i medici, le autorità, la popolazione entusiasta. — Credesi che Sua Maestà darà 150,000 lire alle famiglie delle vittime, e altrettante per fondare un orfanatrofio. La Regina gli ha comunicato un dispaccio della Regina Vittoria esprimente dolore per il flagello, ed auguri per la sua cessazione. La città è calma sempre. Il movimento è grandemente diminuito. I negozi si chiudono presto per mancanza di compratori.

### Il cholera a Roma

Dei casi sospetti precedenti uno fu accertato essere affetto da cattaro cronico intestinale, l'altro è morto di perniciosa. — Ieri tre casi sospetti, una donna avente un bambino lattante, due uomini; furono ricoverati al lazzaretto.

Sono tolte da oggi le quarantene al confine francese.

### Bollettino Ufficiale

Dalla mezz. dell'10 alla mezz. del 11  
 Casi 961, e 448 decessi.

Provincia di Bergamo. — Quattro casi a Treviglio, tre a Bonate di Sopra, due a Redona, uno a Bariano, Lenna, cinque a Palazzago. Dieci morti.

Provincia di Bologna. — Due casi a Porretta uno dei quali seguito da morte.

Provincia di Campobasso. — Nessuna denuncia nè di casi nè di morti. I colpiti da cholera nella provincia finora furono 165 dei quali 67 morti, 49 guariti, 49 in cura.

Provincia di Caserta. — Cinque casi a Canello, Arnone, tre ad Aversa, due a Gaeta, uno ad Acerre, Castelmorone, Castelvolturno, Brosciano, Castelcisterna, Palma, Campania, Piedimonte d'Alife, San Giovanni in Carico. Sette morti.

Provincia di Cuneo. — Tre casi a Centallo, Cuneo, due a Busca, uno a Piaseo, Rifredo, Tarantasca. Nove morti.

Provincia di Firenze. — Un caso sospetto a Fucecchio in un individuo proveniente da Napoli.

Provincia di Foggia. — Un caso a Foggia come sopra.

Provincia di Genova. — Alla Spezia 32 casi con 13 morti. Nelle frazioni 10 casi, 5 morti. Quattro casi ad Oneglia, uno a Borghetto Varo, Folto, Santo Stefano di Magra. Un morto.

Provincia di Massa. — Tre casi a Casola, due a Fivizzano, uno a Castelnuovo; tre morti.

Provincia di Napoli. — Dalla mezzanotte del 10 a quella del 11: 332 morti più 98 dei casi precedenti. Casi nuovi 809 così ripartiti: San Ferdinando 11, Chiaia 9, San Giuseppe 28, Avvocata 14, Monte Calvario 21, San Lorenzo 12, San Carlo Arena 27, Vicaria 124, Porto 109, Pendino 110, Mercato 331, Stella 13.

Nella provincia: 6 casi a S. Giovanni Teduccio, 4 a Casoria e a Rissina, 3 Portici, 2 ad Afragola e a Ponticelli, 1 a Caivano, Castellamare, Giuliano, Massalubrense, Meta, Mugnano, Ottaviano, Pomigliano d'Arco, Secondigliano. 10 morti.

Provincia di Parma. — Dal 9 all'11 casi 4 a Parma, 3 a Fontevivo, 1 a Berceto e a Colorno, (manicomio.) 7 morti.

Provincia di Reggio Emilia. — Due casi a Castelnovo nei Monti. Un morto.

Provincia di Roma. — Dei tre individui ricoverati nel lazzaretto, uno solo proveniente da Napoli, venne riconosciuto affetto da cholera, gli altri due vennero dichiarati affetti da colerina, uno di costoro proveniva da Venafro. Uno dei precedenti ricoverati venne riconosciuto non affetto da cholera. Per gli altri casi denunciati si constatò non trattarsi di cholera.

Provincia di Salerno. — Un caso seguito da morte in persona proveniente da Napoli a Vocera inferiore.

### La lettera Maffi

Publichiamo la seguente lettera spedita dall'on. Maffi alla Lombardia a spiegare il suo contegno fra i giurati di Torino pel proposto indirizzo al Re:

Milano, 11 settembre 1884.

Onor. Direzione della Lombardia  
 Milano

Codesto giornale nel suo numero d'oggi ha un articolo che mi riguarda; gli devo quindi una spiegazione che vorrà cortesemente inserire nella sua integrità per dissipare gli equivoci.

Se c'è qualcuno meravigliato dello scalpore che ha suscitato la mia dimissione da giurato per l'esposizione nazionale, sono io; mentre se v'è un partito che più dovrebbe tacere, è quello che fa maggior chiasso; però lo farà certo in buona fede.

Di ciò ne sono sicuro; quindi è bene mettere le cose in sodo. Il fatto delle mie dimissioni non lo si deve attribuire alla mia intolleranza politica, ma sibbene all'eccessivo zelo di chi, alla proposta di un ordine del giorno ch'io non ritenevo necessario, si permetteva di farne un'altra a me che ritenevo indecorosa per entrambi.

Prima che l'ordine del giorno di plauso al re venisse presentato, l'on. Luzzatti mi fa avvertire della cosa da un membro della Giuria. A questi dichiaro che mi sarei astenuto dal votarlo, dimostrando come fosse fuori di luogo quella manifestazione; un atto doveroso ch'io non disconosco, per il suo carattere se si vuole innalzarlo alla stregua di un fatto speciale e degno di plauso, particolarmente poi quando si dimenticano in codesto plauso e medici e infermieri e funzionari pubblici e cittadini privati che ogni ora espongono la propria esistenza nei luoghi infetti di cholera per mettere la propria operosità e la propria intelligenza a vantaggio del paese.

Allora mi si è proposto di uscire dall'aula da chi era stato incaricato di riferirmi la cosa per non compromettere l'esito della votazione che si voleva unanime. Tale consiglio era per me una offesa ed una coercizione del medesimo tempo: uscii dall'aula e feci rimettere nelle mani del presidente il seguente biglietto:

« La prego a ritenermi da questo istante dimissionario dall'on. ufficio di membro di codesta Giuria e a voler apprezzare il riserbo con cui prendo questa deliberazione ».

Pregato dall'on. Luzzatti a ritirare le dimissioni, accondiscesi a con-



dizione s' inserisse nel verbale la ragione che le aveva provocate.

Nella mia lettera di dimissione parlavo di riserbo: faccio osservare che se la presente lettera toglie a me la soddisfazione di mantenerlo, non è mia la colpa, ma di coloro cui il silenzio avrebbe meglio giovato.

Con profonda stima

devot.

Antonio Maffi

Del resto ecco il telegramma votato da tutti gli altri giurati della Divisione IV alla quale l'on. Maffi appartiene:

« I Giurati della IV Divisione, riuniti a proporre le onorificenze per la « Sezione d' Igiene ed assistenza, ammirando la grandezza d' animo del « Re che accorre a rinfancare gli « animi e praticare in maniera degna « delle tradizioni dell' Augusta Casa « Sabanda la regia munificenza nei « centri ove più infuria il morbo asiatico, invia alla M. S. l' espressione del proprio reverente omaggio ».

## Notizie Italiane

### I depositi giudiziari

In tutto il 1866 e nei primi otto mesi di quest'anno, i depositi giudiziari non sono formata una somma complessiva superiore ai 20 milioni.

Si rimborsano circa 14 milioni e mezzo.

Leva 1866

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce in 80,000 uomini il contingente di prima categoria della classe di leva 1864.

## Notizie Estere

### I liberali tedeschi e le colonie

Virchow ed Eugenio Richter tennero, l'uno a Kiel, l'altro a Elberfeld, un discorso politico, e trattarono la questione elettorale. Virchow approvò gli acquisti in Africa nel senso della protezione del commercio. Richter ammette le colonie purchè non costino allo Stato.

### I polacchi e lo czar

Stando a notizie da Varsavia, la popolazione polacca voleva presentare allo czar una petizione per il ristabilimento del polacco, come lingua di insegnamento nelle scuole popolari e medie.

Gurko vietò di presentare le petizioni allo czar durante il suo soggiorno.

### Dufferin alle Indie

La nomina di lord Dufferin a vicere delle Indie viene accolta in generale con soddisfazione, e si riguarda come una ricompensa degli eminenti servizi resi da Dufferin nella questione egiziana.

Qualche giornale deplora che Dufferin debba abbandonare nei momenti attuali il posto tanto importante di Costantinopoli, e raccomanda al governo di andar cauto nella scelta del successore.

### Nihilista condannata

La figlia del negoziante Kaluschnia, che attentò nei giorni scorsi alla vita del colonnello dei gendarmi, venne testè da un tribunale di guerra condannata a venti anni di lavori forzati.

## Corriere Veneto

### Da Bottrighe

11 settembre.

Alla camera la nuova legge comunale e provinciale e quel piccolo abbozzo di legge sul miglioramento delle condizioni dei maestri giaccone lettere morte, ed intanto gli atti di prepotenza da parte di certi Comuni si moltiplicano sempre più credendosi in pieno diritto (quando loro frulla il ticchio di farlo) di mandare a spasso i poveri impiegati in barba alla

legge e a qualunque altro principio di giustizia ed umanità ed anche a dispetto della volontà di un' intera popolazione.

Ma quel che più di tutto desta orrore si è il vedere come a sostenitori di tanto arbitrio si elevi chi per posizione economico-sociale sa « quanto sappia di sale lo pane altrui ».

Sono al vostro indirizzo o Carrara Benvenuto R. sottocustode idraulico e neo-consigliere tali parole, sono per voi che calpestando il sacrosanto principio di reciproca difesa, spinto da non so quale sentimento, vi faceste paladino dell' infondate accuse mosse ad un vostro confratello.

Oracletolo, Ghezzi non è vittima vostra, la sua sorte era da altri segnata, e voi meglio avreste fatto seguire il metodico andazzo di questo Consiglio: votare e tacere — è la parte riservata a questi consiglieri, è il programma accettato colla candidatura a quel posto.

Interprete certo dei sentimenti del Ghezzi, io vi ringrazio.

Incomincio dalla fine, per ritornare presto e con altra mia a spiacevoli precedenti fatti.

Jupiter.

**Cavazuccherina.** — A tutto il corrente settembre è aperto il concorso al posto di maestro e maestra in questo centro comunale, collo stipendio di lire 900 pel maestro, e di lire 500 ed alloggio gratuito pella maestra.

Detti posti rimasero vacanti pella rinuncia sporta dai coniugi Mariacher prof. Giovanni e De Lorenzi Virginia, causa la nomina avuta dal Mariacher di professore insegnante nella Regia Scuola tecnica di Prato.

**Novigo.** — Il Consiglio provinciale al principio della seduta votò 500 lire a favore dei poveri di Napoli e decise di spedire un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri.

**Soprate.** — A tutto il 15 del p. v. mese di ottobre viene aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico in questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 3000.

Gli abitanti ascendono al numero di 1200, aventi tutti diritto ad operazioni e cure gratuite.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze all' Ufficio Municipale, e l' eletto assumerà l' esercizio col 1 novembre p. v. Lo stesso previa superiore approvazione dovrà tenere un armadio farmaceutico e sulla tariffa di Selmè e Fattori di Verona, potrà percepire l' aumento del 20 p. 0/0 sui medicinali.

**Udine.** — Secondo il Giornale di Udine non è esatto che il Governo abbia concesso un sussidio di lire 500 mila al Consorzio Ledra Tagliamento come riferirono i nostri dispacci. Invece la Cassa di depositi e prestiti concede al Consorzio un rilevante prestito col quale il Consorzio potrà completare la grande opera a pagare tutti i debiti incontrati. Il Governo, in forza della legge votata nel 1883 sulle irrigazioni, concorre a pagare un quoto degl' interessi a sollievo del Consorzio, nella massima misura che gli è concessa dalla legge. In tale modo è finalmente assicurato non solo il compimento della grande e benefica impresa, ma anche l' aggravio dei Comuni è sensibilmente diminuito e ridotto a proporzioni sopportabili.

## Cronaca Cittadina

### Le nostre appendici

#### COSMORAMA

ecco il titolo della nuova pubblicazione che, scritta appositamente pel Bacchiglione, vi vedrà la luce nelle appendici, appena esaurito l'attuale romanzo di Ulbach.

È dovuto a una penna già nota

ai lettori del Bacchiglione e che si nasconde sotto lo pseudonimo di Saturno De Scotti. I lettori vi troveranno tutto il brio che in simili scritti richiedesi, e ce ne saranno grati senza dubbio.

Dopo questo racconto faremo ai lettori altre sorprese, poichè ci siamo assicurati altri importanti lavori.

**Un aiuto a Napoli.** — Ieri preannunziamo la costituzione di un Comitato per venire in aiuto dei fratelli di Napoli, così crudemente colpiti dalla sciagura; ecco la nobilissima lettera con cui il Comitato ci annunzia che si costituisce:

Padova, 12 sett. 1884.

Spettabile Direzione del Gior. Il Bacchiglione,

Un Comitato costituitosi qui per raccogliere offerte da distribuirsi direttamente in Napoli alle famiglie dei colpiti da cholera più bisognose a mezzo dell'on. Deputato sig. Rocco De Zerbi, prega la cortesia di codesta Spett. Direzione a volerne inserire l'annunzio nel suo reputato periodico — in riserva di comunicare poscia il risultato delle oblazioni — ed avvertendo che queste si ricevono dal sig. Carlo Vason in Via del Gallo, e da Giornale Bacchiglione.

Colla massima osservanza

Il Comitato

Suppiei Luigi  
Storni Gio. Battista, Cassiere  
Dott. Muneghina Gaetano.

Segretario  
Augusto Valeriani.

— Ed ora ecco l'elenco dei primi offerenti:

Luigi Suppiei Lire 2, Leone Montalti 2, Pietro Suppiei 2, Campeis Giacinto 2, Muneghina Rinaldo 2, Melandri Pietro 2, Fiorazzo Candido 1, Muneghina Gaetano 2, Sinigaglia Luigi 2, Del Bon Gio. Batta 2, Robustello Eugenio 2, Colle ing. 2, avv. Marco Donati 2, Andrea Sacchetto 2, Storni Gio. Batta 2, Augusto Valeriani 1.40, Alfredo Armellini 2, Salvadego Giuseppe 10, Cezza Angelo 2, Concordia Luigi 1, Giuseppe Poggiana 2, Luigi Moscon 2, Coletti Domenico 2, Pagan Giulio 2, F. S. 2, Breda Enrico 2, Leoni Leonardo 4, Luigi Padova 2, Baggio avv. 1, Pavan Cirillo 3, Dolfin Nicolò 5, Squarcini Ferruccio 2, Giustinian Girolamo Aut. 2, Sotti Leandro 2, Braghetta Luigi 2, Barzilai Benvenuto 2, Camillo Bellisai 2, avvocato Luigi 2, Levi Catelan Viterio 2, Davide Morpurgo 2, Cuman Eugenio 2, Antonioli Gaetano 1, Menegoni Alessandro 1, Carisio L. 5, avv. Fantoni 2, Foco 1, Romiati Cesare 2.

**Società di m. s. dei Prestimani.** — Domani (17) alle ore 11 ant. nella Sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia i soci terranno una adunanza generale che sarà valida qualunque fosse il numero dei presenti. Ecco l'ordine del giorno:

- 1° Resoconto a tutto 31 luglio 1884.
- 2° Nomina delle cariche mancanti.
- 3° Varie comunicazioni della Presidenza.

**Un buco nei regolamenti.** — Momenti difficili sono gli attuali sotto ogni riguardo e non si dovrebbe perciò stare tanto sul tirato su certi argomenti. Ci spieghiamo!

Due venditori girovaghi di corallo trovansi qui a Padova nè si possono muovere perchè da Napoli non hanno nè notizie delle proprie famiglie, nè ricevono roba nel loro commercio. Trovansi perciò alla disperazione e chiederebbero di ingegnarsi ottenendo sotto qualche portico un po' di spazio per vendere la poca roba che ancora detengono.

Vi ostano, lo sappiamo, i regolamenti municipali; ma già sopra dicemmo che questi sono momenti eccezionali e che non converrebbe stare tanto sul tirato. E' un periodo di dolori di fratellanza, di cui tutti dai loro posti — dal Re all'ultimo cittadino — danno l'esempio; questi do-

lori si ripercuotono in ispecialità sull' infelice Napoli; non vorremmo noi preoccuparci dei suoi figli che ramangono qua e là procurandosi il vitto colla propria industria?

Si vuole che rubino o che muoiano di fame? — Sottoponiamo queste considerazioni al cuore e al buon senso della giunta municipale, e crediamo di non avere a dire di più.

**La disgrazia di Sant'Elena a Venezia.** — Leggiamo nell' Adriatico che nel pomeriggio di ieri è avvenuta allo stabilimento di Sant'Elena una gravissima disgrazia.

Un giovane operaio di 18 anni, certo Schievano Giovanni di Padova attendeva ad una sega a vapore in movimento. Mentre dava l'olio agli ingranaggi, lo Schievano — non si sa come — s'impigliò col braccio nella sega circolare. L'avambraccio gli fu stritolato, poi per il movimento naturale del corpo, il povero Schievano fu trascinato addosso alla sega ed orrendamente ferito. Egli ebbe recisa la trachea e tutte le parti molli del collo.

La disgrazia avvenne in pochi secondi. Quando accorsero i compagni, lo trovarono boccheggianti, agli ultimi aneliti.

Si mandò in fretta a chiamare il medico della parrocchia; ma non era in casa; — allora fu chiamato il dottor Tellini, che era di sorveglianza allo spedale militare. Quando il medico giunse a Sant'Elena lo Schievano era già morto.

Il fatto costernò gli operai dello stabilimento. Alla testata del ponte di Sant'Elena s'era agglomerata molta gente, desiderosa di notizie, perchè, come sempre, i soliti spacciatori di favole avevano esagerato la sventura.

Lo Schievano abitava a S. Stefano ed era soltanto da sei giorni impiegato allo stabilimento di Sant'Elena.

**Le rane e le contravvenzioni.** — La proibizione di vendere girovagando i pesci ha prodotto quei risultati che si aveva il diritto di attendersi dall'inumano fiscalismo dei preposti alla esecuzione delle disposizioni municipali; ma se varie ne furono le conseguenze, vogliamo oggi soffermarci sovra di una, intendiamo dire sulla vendita delle rane.

Passi il fatto se le rane si possano collocare fra i pesci, poichè noi non siamo nè naturalisti nè figli di naturalisti. Osserveremo soltanto che le contravvenzioni contro i rivenditori girovaghi di rane vengono applicate nel modo più brutale.

Poveri contadini hanno percorse tante migliaia di miglia e si pongono inavvertiti a vendere le rane, non sapendo della proibizione! Per prenderle lavorarono forse una settimana! E ne speravano guadagno per la povera famiglia!

Invece ecco che le guardie municipali piombano addosso agli infelici, li dichiarano in contravvenzione e portano d'aggiunta via la roba! È un fiscalismo inumano, cui si dovrebbe trovare un temperamento, come sarebbe quello di mandare alla peschiera i venditori, prendendone nome e cognome per osservare se un'altra volta contravvenissero a queste disposizioni. La prima volta, no, non si possono dichiarare in contravvenzione; molto meno, come si fece le prime volte, si poteva portar loro via la roba!

Ma siamo avvezzi pur troppo al massimo fiscalismo, e le guardie municipali si stimano soltanto in ragione delle contravvenzioni che cominano. Così quanti entrano con carriuola, se non hanno il numero, vengono subito dichiarati in contravvenzione; così ai portatori di cesti si comina la contravvenzione se è rotto il numero, mentre essendo tanto fragile, è tanto facile che vada in frantumi! Così multa e necessità di ricomperarne uno a sessanta centesimi, mentre quel pezzetto di metallo ne costerà appena dieci!

Quali infamie si compiono all' egida delle disposizioni migliori! Ma chi è il sindaco di Padova?

**Agenzia delle Imposte.** — Se non siamo male informati anche il nostro agente delle imposte deve percepire dall'Erario un fondo per provvedere gli oggetti di cancelleria. Nonostante ciò vi è una circostanza che l'Agenzia delle imposte si converte in bottega ma di quelle a sistema indiano; e ciò si vede quando i poveri che intendono chiedere il Patrocinio gratuito si presentano alla detta Agenzia per ottenere il Certificato di metodo per maggiormente comprovare la loro povertà, questo non vien ad essi rilasciato se non dietro pagamento dello stampato, il quale da principio costava due centesimi ed adesso cinque.

Domandiamo all'Intendente di finanza il perchè?

**Tiro a Segno.** — Domenica 14 corrente alle ore 1 pomeridiane avrà luogo nel poligono militare di Porta Portofino, con intervento dell'Autorità Civile e Militare, la distribuzione dei premi riportati dai tiratori nelle gare tenutesi nel corrente anno.

Sono invitati ad intervenire i signori Ufficiali Commissari di tiro e gli iscritti nella Società.

Nello stesso giorno le esercitazioni si faranno col seguente orario per tutti tre i reparti, Scuole, Milizia, e Libere.

Dalle ore 9 alle 9 1/2 a. 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> lezione di tiro preparatorio 1<sup>a</sup> di tiro ordinario.

Dalle 9 1/2 alle 10 1/2 a. 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> lezione di tiro ordinario.

Dalle ore 10 1/2 alle 12 5<sup>a</sup> 6<sup>a</sup> 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> lezione di tiro ordinario.

Dalle ore 1 1/2 p. alle 3 gara libera a tutti i soci muniti di tessera.

**Programma del concerto che la musica del 9<sup>o</sup> Reggimento fanteria eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele domani sera dalle ore 7 alle 9:**

1. Marcia — Marengo.
2. Sinfonia — Polino — Donizetti.
3. Mazurka — Cristina — Zorzi.
4. Poi-pourri — Mefistofele — Boito.
5. Introduzione e coro — Norma — Benini.
6. Valzer — La Caccia — Keller.
7. Polka — Di fuoco — Ottavi.

**Una al di.** — Tra una bella donna e un capo stazione:

— Creda, signor capo-stazione, che io non posso davvero sopportare i suffumigi. Se lei volesse, potrebbe...

— Oh! sì, purchè lei mi permetta... d'accertarmi che non ha microbi addosso!...

— Sfacciato!

## Bollettino dello Stato Civile

del 10 settembre

**Nascite** — Maschi N. 3 - Femm. N. 2

**Matrimoni.** — Destro Luigi di Giuseppe, pentolaio, celibe, con Bortolin Maria di Angelo, fliandiera, nubile di Padova.

**Morti.** — Montresor Vivaldi Teresa fu Michelangelo, di anni 58, mesi 10, civile, coniugata di Padova.

del 11 settembre

**Nascite** — Maschi 2 - Femmine 2.

**Matrimoni.** — Greifenberg Giacomo fu Odoardo, facchino, celibe, con Burchiellaro Giovanna fu Francesco, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Cavazzani Vittorio di Roberto, di anni 1, mesi 9 — Alfieri dott. Luigi fu Giovanni, di anni 75, legale, vedova.

Tutti di Padova.

Stefani Vincenzo fu Antonio, di anni 57, villico, coniugato, di Anguillara.

Ieri mattina alle ore 9 nella sua Villa di Cavriè è spirato il barone

**Filberto Cattanei.**

Noi che con vivissima trepidazione seguimmo sempre in questi giorni le notizie alternanti di speranze e di timori causati dal variare del terribile morbo che l'aveva colpito non possiamo rattenere una lagrime sincera su questa tomba aperta così immaturamente.



Che cosa giova avere un fertissimo ingegno, un cuore d'oro, un'onestà insuperata e tutte queste doti porre a servizio del pubblico se un accidente qualunque a soli trentott'anni recide tante speranze e tante forze?

E il Cattanei come avvocato occupava nel foro veneto uno dei primissimi posti. E il Cattanei come assessore municipale di Venezia aveva compresi i nuovi tempi, e, pur militando in un campo politico che non vi pareva il più adatto, si era dato corpo ed anima a far risorgere l'antica decaduta sua città. E il Cattanei colla sua imparzialità si era acquistate unanimi simpatie di stima ed affetto anche nei suoi avversari.

Che perdita fu fatta in lui! Non è soltanto una famiglia desolata che piange attorno all'uomo che tutti le invidiavano; è una città che tutta ne divide il cordoglio.

Pochi uomini difatti come famigliari e come cittadini lasciano un vuoto sì difficile a riempirsi! Tutti sentivano quanto quest'uomo valeva e a quale avvenire brillante sembrava predestinato. Là nei suoi delirii del morbo vagava sempre soltanto col pensiero alla sua Venezia e pareva che altre preoccupazioni non avesse; Venezia racchiudeva per lui tutti gli altri affetti di doveri, di gentilezze, di amicizie; era come il sole da cui tutto nella sua vita irraggiava.

Ecco perchè poté essere tanto amato; ecco perchè giunse a tanta altezza di stima e fiducia; ecco perchè sarebbe riuscito sempre tanto utile!

E fu tolto all'improvviso a sì legittime speranze proprio nel fiore dell'età! Oh! è ben dovuto il dolore che attorno a lui si eleva da ogni parte!

**Il buon sangue.** — Non basta un vasto ingegno una profonda sapienza, una nobile condizione per ottenere il rispetto, la considerazione, l'amore del suo simile nel mondo e quindi le distinzioni, gli onori e le ricchezze; ma vi vuole anche il concorso di altre qualità che attraggano e quasi sorprendono gli astanti. Come l'umiltà, l'affabilità, la docilità, la condiscendenza, la liberalità, la pazienza, disinteresse, ecc. ecc. Le quali qualità quantunque appartengono allo spirito pure vengono più o meno modificate dall'organismo, che essendo più o meno perfetto nei diversi individui produce infinite varietà in essi. — Capolista di questi irascibili, agguati, mordaci, maligni, violenti, irragionevoli, sono i biliosi ed anche i sanguigni biliosi che abbondano fra noi. Essi hanno il fegato sempre turgido di bile che sta lì conservato per depurarsi con qualche malfunzione contro il suo simile. Non è possibile che questi esseri che si mettono in opposizione col mondo non abbiano anch'essi qualche lucido intervallo in cui non conoscano la loro situazione che li rende reietti da tutti, temuti, se potenti, ma mai amati! Ebbene, male conosciuto e mezzo rimediato. — Il vostro cattivo carattere dipende dal fegato regurgitante di bile per elementi molto carboniosi che vi deposita il sangue venoso. Bisogna adunque farvi giungere un sangue poco carbonizzato (non acido) ed il più puro possibile onde la funzione del fegato (reazione della bile) si compia nelle condizioni le più felici. — Or se dal sangue perfetto ne venga anche perfetto l'essere morale è di tutta solennità di purificarlo immediatamente appena accertatosi delle sue impurità. — Se ciò era arduo nei passati tempi, dopo la scoperta dello sciroppo di Pariglina preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma, è divenuta la cosa più facile del mondo. Una esatta cura, due, e anche tre se non basta la prima, di detto sciroppo, produrrà i più sorprendenti risultati. — Per evitare dannose conseguenze, non si confonda questo sciroppo di Pariglina del cav. Mazzolini che si vende in Roma nel suo Stabilimento Chimico Farmaceutico, con altri di nome consimile.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3331

### LISTINO BORSA

Padova 13 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96.15. —
fine corrente . . . »		96.10. —
fine prossimo . . . »		— . . . —
Genove . . . . . »		78.15. —
Banco Note . . . . »		2.07.1/4
Marche . . . . . »		1.23.1/2
Banche Nazionali . . »		2020. — . .
Mobiliare Italiano . . »		874. — . .
Costruzioni Venete . . »		370. — . .
Banche Venete . . . . »		266. — . .
Colonificio veneziano »		213. — . .
Tramvia Padovano . . »		420. — . .

### Diario Storico Italiano

13 SETTEMBRE

Muore in questo giorno a Modena l'anno 1737 Zannelli Ippolito distinto poeta. Nell'età in cui l'ardore degli studi più si manifesta, egli altra cura non ebbe che di coltivare il proprio ingegno; e salì perciò presto in fama di filosofo, letterato, oratore e poeta. In quei tempi di decadenza letteraria ei fu giustamente ritenuto fra i migliori. Accolto lo Zannelli a Modena alla corte del duca d'Este ebbe ogni maniera di distinzioni e divenne poeta aulico di corte. Crebbe la sua fama e fu ognor più tenuto in pregio dal duca e dai letterati e poeti di quell'epoca, come lo provano le poesie, gli scritti che si rinvennero negli archivi della casa estense.

### Un po' di tutto

**A 84 anni.** — Certo Vittorio Monet, di 84 anni, coltivatore nella località della Olivea, è stato trovato morto nel Comune di Minet la mattina del 7 ultimo scorso. Dalle indagini fatte si è constatato che con un colpo di arma da fuoco egli si tolse la vita perchè stanco di vivere. A 84 anni! La sua morte rimontava a una diecina di giorni.

### Un furto e un monumento.

Un furto nuovo venne commesso nella cattedrale di Notre Dame. È così il settantacinquesimo furto che in un anno viene perpetrato nelle chiese di Parigi.

— Si stanno organizzando feste per il secondo centenario della morte di Pietro Corneille. Vittore Hugo ha accettato la presidenza del Comitato promotore.

**Frodi e querela.** — Il Cittadino di Trieste pubblica che il borgomastro di Vienna cominciò in seduta pubblica al Consiglio municipale di avere mossa querela contro la Kreuzzeitung, il cui corrispondente viennese annunciò che vennero frodati tre milioni e mezzo di fiorini nella costruzione del nuovo palazzo municipale.

**Tifoide a Magenza.** — Una violenta epidemia di febbre tifoide inferisce da parecchi giorni a Magenza, specialmente fra la truppa colà di guarnigione.

Si attribuisce questa epidemia alla cattiva qualità dell'acqua, ed anche, per quanto riguarda i casi frequenti delle caserme, il cattivo metodo di conservazione del pane munizione.

**Guardie che si arrestano.** — Una scenetta assai comica è accaduta giorni sono a Vienna e che fa rammentare le piccanti frottole di Cuneo.

Due guardie di polizia vengono a contesa sulla pubblica via per motivo ignoto. Essi si insultano e finalmente uno dei due piglia l'altro per il colletto e grida: «Io vi arresto!» — «No, io arresto voi!» risponde l'altro e lo afferra. Essi si condussero vicendevolmente agli arresti. La fine è ignota.

**Monumento a Garibaldi.** — Fra i bozzetti che verranno presentati al concorso per il monumento a Garibaldi su' Gianicolo ve ne sarà uno di Ximenes, un altro di Ferrari Etto-

re ed uno anche d'uno scultore italiano dimorante ora a Costantinopoli.

Si negò una proroga della presentazione dei bozzetti che deve aver luogo il giorno 20 settembre.

**Un altro della schiera.** — È morto testè a Petina, nella provincia di Salerno, Francesco Farracci, uno dei capo-squadra della spedizione di Sapri.

Il Ferracci, ch'era farmacista, uscite dalle galere e ridotto a squallida miseria, per vivere fu costretto a far da portiere in una casa al vicolo delle Campanie di Napoli, con misero mensile, dormendo, in un sottoscala umido e malsano, ove contrasse la malattia che l'ha tratto al sepolcro.

### ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Il bollettino di ieri (venerdì) segna 848 casi con 386 morti. L'infezione propagasi nei contorni.

Fra i colpiti trovansi i deputati Capo e Placido, ma la loro condizione non è grave.

Finora in Napoli senza i contorni vi furono 4695 casi e 2016 morti.

Alla Spezia la situazione si aggrava sempre più.

Nelle ultime trenta ore vi furono 62 casi nuovi accertati e 41 sospetti, però con 15 morti soltanto.

In Napoli destò grande impressione la lettera con cui il Re accompagnò l'offerta di lire 300,000 di cui già 150,000 consegnate.

Il Re non vuole partire finché non sorvenga un miglioramento nella situazione; lo si spera per martedì. Egli intanto continua a visitare i cholerosi.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Londra, 12.** — È probabile che Layard rimpiazzi Dufferin all'ambasciata di Costantinopoli, e Ford ministro in Atene rimpiazzi il defunto Ampkili a Berlino.

**Vienna, 11.** — Stassera vi fu pranzo a Corte in onore della festa dello Czar. Assistevano il Re di Serbia, l'arciduca ereditario, l'arciduchessa, l'ambasciatore di Prussia, i ministri. L'imperatore brindò allo Czar. La musica suonò l'inno russo.

**Berlino, 11.** — Bismarck è arrivato stassera.

**Singapore, 12.** — Fu rilasciato libero il marinaio italiano Gaetano Tesoriere, uno dei naufraghi del Nisero, trattenuti prigionieri dal Rajà di Tenon.

**Singapore, 12.** — Il Rajà di Tenon promise di rilasciare liberi i restanti prigionieri delle altre nazionalità.

**Pietroburgo, 12.** — Giers è partito per Varsavia.

**Cairo, 12.** — Parlasi di un prossimo prestito per pagare le indennità. Sarebbe garantito sui beni dei Vakoufs, che sarebbero amministrati da un commissario mussulmano indiano.

**Berlino, 12.** — L'imperatore partirà domenica per il convegno degli imperatori. Quindi ritornerà a Berlino e si recherà il 18 corr. ad assistere alle manovre del Reno.

### La salute di Fabrizi

**Modena, 11.** — Bollettino di Fabrizi: Minore agitazione. Le restanti condizioni sono invariate.

### Il Belgio

**Bruxelles, 12.** — Furono chiamate due classi di milizia per rinforzare la guarnigione di Bruxelles di 900 uomini.

### Guglielmo e Bismarck

**Berlino, 12.** — L'ordinanza dell'imperatore, accordante a Bismarck la decorazione del merito, rileva che Bismarck stette durante due guerre a fianco dell'imperatore come pronto consigliere e soldato. — L'ordinanza dice: Riconosco in voi tanto cuore e spirito di soldato che spero rendervi lieto con questa decorazione che molti

vostrì antenati portarono fieramente. — Quanto a me ho la soddisfazione di dare una ricompensa ben meritata, anche come soldato, all'uomo che la provvidenza mise graziosamente al mio fianco e tanto fece per la patria.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca.** 3225

### Preservativo del Colera

Da illustri medici venne consigliato in tempo di epidemia la cura delle acque Minerali, di queste e da preferirsi quella di Celentino perchè la più gazosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemie bevete acqua minerale. D.r Bartels.

Il tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale. D. Felix De Baumont.

L'acqua minerale è immune da microbi. D.r Kok.

Non bere acqua! oppure bere sole acque minerali. D.r Grassi.

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte C. Martino G. Mazzolani e presso tutte le farmacie. 3325

IL

## Miglior Formaggio

che al mondo si conosca

è il

### GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per gradatissimo companatico.

### Per sole Lire 9,50

franco d'imbaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono **K. 2.500 peso netto.**

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 Grana vecchio L. 7.50

» 2.500 Gravicera sviz- zero . . . . . » 7.00

» 2.500 Burro fresco Lombardo . . . . . » 8.50

» 2.500 Salame crudo di Milano . . . . . » 9.—

» 2.500 Salame da cuocere . . . . . » 7.50

» 1.500 Scatola galantina con gelatina . . . . . » 5.50

» 3.000 due scatole come sopra . . . . . » 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.**

Catalogo Gratis a richiesta.

## LE OPERE

DI ALBERTO MARIO

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire.

Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del **Bacchiglione.**

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgaroli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cagna Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Euporio specialità Ponte dei Beretieri. — **Vicenza** Francesco Fagian Dracchi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Novigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

## Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzini FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

**Corone americano** La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

**Acqua celeste Africana** Premiata tintura istantanea Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

**Tintura Fotografica** Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accettata al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 4, primo piano. 3219

PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINORILE di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; datti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubba per società; Cappelli per fanciulli; Cappelli per accreditati; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.



# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,25	8,10	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part. . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,20	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari . . . . .	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part. . . . .	6,47	9,50	3,—	8,29
				Cittadella (arr. . . . .	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari . . . . .	6,59	10, 4	3,11	8,42
				Cittadella (part. . . . .	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco . . . . .	7,12	10,19	3,22	8,57
				Fontaniva . . . . .	—	10, 5	3,18	—	Albaredo . . . . .	7,24	10,33	3,33	9,10
				Carmignano . . . . .	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana . . . . .	7,37	10,49	3,45	9,24
				S. Pietro in Gù . . . . .	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese . . . . .	7,48	11,—	3,56	9,35
				Vicenza . . . . .	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso . . . . .	8,—	11,15	4, 5	9,49

  

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio					
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto	
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.	
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio . . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »											
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 »											
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 p.											
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.														

  

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso					
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.			
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	pom.			
Rovigo . . . . . p.	8,05	3,12	8,35	Loreo . . . . . p.	—	—	Treviso . . . . . p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda . . . . . p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano . . . . .	8,22	3,35	8,52	Adria . . . . .	6,18	12,40	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna . . . . .	9,19	2,57	7,13
Lama . . . . .	8,32	3,47	9,02	Baricetta . . . . .	6,30	12,52	Paese Castagn. . . . .	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S. . . . .	9,30	3, 8	7,24
Baricetta . . . . .	8,46	4,06	9,16	Lama . . . . .	6,45	1, 7	Paese Post. (1) . . . . .	7,25	1,17	5,39	Paese Post. . . . .	9,42	3,23	7,35
Adria . . . . . arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano . . . . .	6,53	1,16	Trevignano S. . . . .	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn. . . . .	9,51	3,33	7,44
Loreo . . . . . »	—	—	—	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,33	Montebelluna . . . . .	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1) . . . . .	10, 1	3,44	7,53
							Cornuda . . . . . arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso . . . . . arr.	10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.

Il migliore, più pronto a sicuro

## RIGENERATORE

del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie di petto e di gola  
Bronchiti croniche, A-fonia.

### FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

nelle Anemie, Clorosi — Colori pallidi, Povertà di sangue, Debilitazioni, Scrofole, Reumatismo — Sputi sanguigni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia E. Pulzoni, Piacenza, via al Duomo, 3.  
Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, Angelo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle contraffazioni  
Fiacone L. 2,50.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro e C., Cornelio e Zanetti. 219

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

## LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.  
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—  
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La *Stagione* dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

### LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

**ASMA e CATARRO**

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St. Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

## Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

# LA VELOUTINE

POLVERE di Riso speciale preparata al BISMUTO da C.° FAY, PROFUMIERE Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213